

DM IDEE/2

IL FATTO CHE MI HA EMOZIONATO DI PIU' NEL 2015

Dalla filosofa Michela Marzano al fotografo Giovanni Gastel, dall'alpinista Nives Meroi al giornalista Domenico Quirico: 12 voci d'eccezione hanno scelto altrettanti "eventi-simbolo". E li commentano per noi

di FLORA CASALINUOVO E ADRIANO LOVERA scrivi a attualita@mondadori.it



KLEDI KADIU ballerino «Quasi ogni giorno c'è una nuova tragedia del mare. Ma quest'anno orde di disperati sono arrivate anche via terra, trascinandosi da un confine all'altro (qui l'esodo tra Croazia e Slovenia, ndr), prima della chiusura delle frontiere» dice il maestro di ballo della scuola di *Amici*, albanese, arrivato in Italia su un barcone negli anni

'90. «Però l'immagine del corpicino di Aylan, il bimbo siriano trovato su una spiaggia turca, mi ha pietrificato. È stato giusto pubblicarla: ha catalizzato l'attenzione del mondo e fatto capire che bisognava agire. A gennaio sarò papà e voglio insegnare a mia figlia la tolleranza».

L'EMERGENZA PROFUGHI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIUBILEO DI PAPA FRANCESCO



MICHELA MURGIA scrittrice

«Il Pontefice è un irresponsabile a far radunare a Roma così tante persone» hanno detto i maniaci della sicurezza (a sinistra, la basilica di San Pietro, ndr). «Dopo Parigi non è il momento di giubilare» hanno aggiunto i moralisti dell'«opportunità» nota l'autrice del romanzo *Chirù* (Einaudi). «Papa Francesco non solo non li ha ascoltati, ma ha anticipato di 10 giorni l'inizio del Giubileo, mentre era in Africa durante un viaggio a rischio attentati. Come a dire: «Se avete paura, c'è ancora più bisogno di misericordia». Io ho ammirato il suo coraggio, e il valore politico di un gesto come l'apertura della Porta Santa, mentre il mondo laico vorrebbe chiudere le frontiere, nell'illusione puerile di proteggersi escludendo gli altri».



LEA PERICOLI ex tennista

«Che orgoglio ho provato! Nessuno al mondo avrebbe scommesso su una finale italiana agli U.S. Open. Un risultato storico» racconta la migliore tennista italiana degli anni '60 e '70, oggi scrittrice e ambasciatrice dello sport. «L'exploit di Roberta Vinci, che ha battuto in semifinale Serena Williams, e di Flavia Pennetta (di spalle nella foto, ndr), che poi ha trionfato in finale sull'amica, non è frutto del caso ma del grande lavoro di queste ragazze. Ho apprezzato il coraggio della Pennetta di annunciare il ritiro ora che è al culmine della carriera. Se cambierà idea, sarà perché avrà trovato nuovi stimoli».



LA FINALE VINCI-PENNETTA AGLI U.S. OPEN



LO SCANDALO

FIFA



ENRICO BERTOLINO comico e tifoso

«Mi ha deluso e irritato leggere delle presunte tangenti intascate da Joseph Blatter (nella foto, ndr), presidente della Fifa da ormai 17 anni, o da Michel Platini, ex giocatore abilmente trasformatosi in capo della Uefa» dice il comico, interista, attivo nel sociale con la fondazione Inter Campus. «Tra scommesse, diritti tv, presidenti indonesiani o arabi che spendono milioni, ormai sappiamo che dietro lo sport girano tanti soldi. Ma occhio a non esagerare, perché la pazienza dei tifosi non è illimitata. E a furia di farli sentire truffati, si rischia davvero di svuotare gli stadi. E di far morire il gioco».



FIFA

WWW.DONNAMODERNA.COM 27



**LA TERRA MALATA
DI INQUINAMENTO**



PAOLO SOTTOCORONA meteorologo

«Mentre la Cina soffocava (nella foto, la città di Wuhai in Mongolia, ndr) e noi riscoprivamo targhe alterne e blocchi del traffico, in Francia si è chiuso il 21esimo Summit mondiale sul clima» dice l'esperto. «I propositi sono buoni: frenare il surriscaldamento del Pianeta è vitale.

Ma io resto scettico. Questi vertici non danno garanzie. Somigliano piuttosto a passerelle politiche, tanto è vero che non abbiamo raggiunto neppure gli obiettivi del vecchio protocollo di Kyoto. Ma guai a lavarsene le mani. L'inquinamento è colpa di tutti, dalle grandi industrie al singolo cittadino. Lasciamo l'auto a casa. È già un piccolo passo avanti».



CARLO FRECCERO membro del Cda della Rai

«Ciò che ha vissuto la capitale francese, dall'attacco alla redazione di *Charlie Hebdo* agli attentati del 13 novembre, è l'11 settembre dell'Europa. Perché i terroristi hanno colpito due pilastri della nostra società: la libertà d'espressione e la voglia di stare insieme» dice l'esperto di comunicazione. «Da allora io, come tutti, vivo paralizzato. Siamo in guerra e questa allerta continua ormai ha superato perfino

l'ansia e la paura, arrivando a "congelare" in noi ogni tipo di sentimento. È un modo per non soffrire troppo, in attesa del peggio».

LE STRAGI DI PARIGI



L'AVANZATA DELL'IS



DOMENICO QUIRICO giornalista

«La marcia dell'Is non si ferma, anzi. L'Occidente deve capire che il Califfato, oltre a mezza Siria (nella foto, la città di Kobane, ndr) e a un terzo dell'Iraq, controlla molto di più, dai territori della Nigeria sotto Boko Haram alla Somalia del Sud con gli al-Shabaab, fino a zone della Libia» spiega l'inviato de *La Stampa*, autore de *Il grande Califfato* (Neri Pozza). «Sono preoccupato perché finora i raid aerei contro l'Is sono stati inefficaci, mentre l'Italia mantiene, come al solito, una posizione di attesa. È amaro dirlo, ma solo un intervento di terra può sradicare questo potere del terrore».



GIOVANNI GASTEL fotografo

«Ottimismo puro: ecco cosa mi regalato l'Esposizione universale (sotto, il Padiglione Italia, ndr)» dice l'artista, in libreria con l'autobiografia *Un eterno istante* (Mondadori Electa). «Alla faccia dei disfattisti, l'Italia ha mostrato a 20 milioni di persone bellezza e determinazione. E realizzato l'essenza del sublime con l'unione tra arte e cibo. Da oggi made in Italy non significa solo moda e design, ma anche tecnologia e capacità organizzative. Abbiamo provato che possiamo essere al centro del mondo: continuiamo a farlo».

L'EXPO





DM IDEE/2

L'ECLISSI SOLARE (E ALTRE MERAVIGLIE CELESTI)



LICIA TROISI *astrofisica e scrittrice*
 «Dall'eclissi di sole (nella foto, studenti di Londra con gli occhiali protettivi, ndr) alla scoperta dell'acqua su Marte, è stato un anno denso di avvenimenti astronomici carichi di suggestione» dice l'autrice di *Dove va a finire il cielo* (Mondadori). «Quello che mi ha colpita di più è l'avvicinamento di Plutone da parte di New Horizons. Partendo da questo puntino sperduto che è la Terra, viaggiando per ben 9 anni, la sonda ci ha regalato immagini nitide e splendide. È la dimostrazione che la mente umana, quando vuole, sa progettare cose straordinarie».



NATALIA ASPESI *giornalista* «Il 10 settembre Elisabetta II è diventata la regnante più longeva d'Inghilterra: è sul trono dal 2 giugno 1953» ricorda la firma di *la Repubblica*. «Questa donna è un "monumento vivente". Dal balcone di Buckingham Palace ha visto il mondo cambiare, tra scioperi, guerre, attentati. Criticata per i tailleur d'antan, agli stilisti ha dettato colori e accostamenti. E si è imposta a famiglia e sudditi con un modo di fare vincente: poche parole, toni decisi e rispetto delle tradizioni. Come quella di sorvegliare ogni pomeriggio alle 5, dovunque si trovi, il suo amato tè».

IL TERREMOTO IN NEPAL



NIVES MERONI *alpinista* «Il sisma del 25 aprile in Nepal, che ha causato oltre 8.000 vittime, mi ha sconvolto» spiega l'atleta italiana, che ha promosso una raccolta fondi per la popolazione. «Conosco il Paese e la sua gente (nella foto, un neonato tratto in salvo dalle macerie, ndr). Li sanno che la natura può essere devastante e sono abituati a rialzarsi senza un lamento. Dopo la tragedia, ci sono stati i monsoni e i raccolti si sono rovinati. E mentre l'ondata emotiva, in Occidente, si è spenta presto, loro ancora combattono il rischio carestia, specie nelle zone interne dove, a distanza di mesi, non è arrivato alcun tipo di soccorso».

IL RECORD SUL TRONO DELLA REGINA ELISABETTA



IL SÌ DELL'IRLANDA ALLE NOZZE GAY



MICHELA MARZANO *filosofa* «Il referendum irlandese, che ha approvato i matrimoni tra persone dello stesso sesso, mi ha rallegrato perché contiene un grande significato» spiega l'autrice di *Papà, mamma e gender* (Utet). «L'Irlanda è un Paese profondamente cattolico e questa apertura dimostra che la fede non è in contrasto con il riconoscimento dei diritti civili di tutte le persone. Peccato, però, che l'Italia resti sempre indietro. La politica non osa fare scelte coraggiose: larghi strati della popolazione storcono il naso. Ma qui non c'entra la religione, bensì l'arretratezza culturale».



Contrasto (5) / Agf (2) / Getty / Ansa(2) / Olycom (3) / Michele D'ottavio / Buenavista Lu Guang / Sgp (2) / Francesca Mantovani / Luz / Imago Economica / Ipa / Olycom